

renze nel 1893. Suo scopo è ricoverare gli orfani dei marinai, mantenerli ed istruirli, per riuscire utili al paese e alle loro famiglie. Il patrimonio venne costituito con le elargizioni di S. M. Umberto I e dei privati.

Con decreto 13 dicembre 1900 fu eretto in ente morale. Il Consiglio di amministrazione con assiduo lavoro, con zelo indefesso ha provveduto al regolare andamento dell'istituzione.

Nell'immane disastro del 1908 di Reggio e Messina, perirono miseramente non pochi lavoratori del mare. Ed il Consiglio con nobile intento ha aperto trattative colla Amministrazione della marina e col Regio Patronato Regina Elena, per ricoverare il maggior numero possibile di orfani.

Ma facendo difetto i mezzi finanziari, la proposta che sottopongo alla vostra approvazione provvede allo scopo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

CARBONI-BOJ, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Con le riserve fatte nelle precedenti sedute, io non mi oppongo che sia presa in considerazione la proposta di legge relativa alla lotteria proposta dagli onorevoli Muratori e Cassuto.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, il Governo non si oppone che sia presa in considerazione la proposta di legge degli onorevoli Muratori e Cassuto. Metto quindi a partito se debba prendersi in considerazione.

(È presa in considerazione).

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Muratori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'altra proposta di legge dell'onorevole Muratori per una tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano.

Si dia lettura della proposta di legge.

DI ROVASENDA, *segretario, legge*: (Vedi tornata del 19 febbraio 1910).

PRESIDENTE. L'onorevole Muratori ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

MURATORI. L'ospedale di Montepulciano non risponde più alle esigenze dell'igiene ed ai bisogni della popolazione. Perciò col consenso dell'autorità tutoria fu deliberata la costruzione del nuovo edificio. Furono cominciati i lavori, e per sopperire

alle necessità finanziarie, per ultimare i lavori, propongo il provvedimento del quale vi fu data lettura, tendente ad alleggerire l'onere che grava sul bilancio comunale.

Confido nella vostra approvazione.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

CARBONI-BOJ, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Con le consuete riserve, prego la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Muratori per la tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano.

PRESIDENTE. Poichè il Governo non si oppone che sia presa in considerazione questa proposta di legge, la pongo a partito.

(È presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge: Tassa sulla fabbricazione degli apparecchi di accensione surroganti i fiammiferi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Tassa sulla fabbricazione degli apparecchi di accensione surroganti i fiammiferi.

Si dia lettura del disegno di legge.

DI ROVASENDA, *segretario, legge*: (Vedi Stampato n. 399-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si procede ora alla discussione degli articoli:

Art. 1.

Chiunque fabbrichi o venda nel Regno qualsiasi apparecchio d'accensione, che nell'uso possa sostituirsi ai fiammiferi di qualsiasi specie considerati nella legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato E, deve essere in possesso di licenza d'esercizio o di vendita, da rilasciarsi dall'Ufficio tecnico di finanza, previo pagamento del diritto di lire venti.

Per ogni singolo apparecchio è imposta, con effetto dal giorno della pubblicazione della presente legge, la tassa di fabbricazione di lire 1.50 e, per quelli importati dall'estero, oltre il dazio proprio, un'eguale soprattassa.

La tassa non è dovuta per gli apparecchi esportati all'estero.